



COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

Area Affari Generali – Servizi Sociali

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Delibera n. 133

del 29.09.2010

OGGETTO: Direttiva del Ministro dell'Interno per gli obiettivi e programmi dell'anno 2010 per la gestione della Riserva Fondo Lire UNRRA. Approvazione progetto "Avventura Vita"

L'anno duemiladieci il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 16,00 e seguenti, nella Residenza Municipale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

		Presenti	Assenti
Sidoti Anna	Sindaco	P	
Buzzanca Rosaria	Assessore	P	
Furnari Ninuccia	“	P	
Pontillo Gaetano	“		A
Sidoti Salvatore	“		A

Presiede l'Ing. Anna Sidoti Sindaco del Comune suddetto.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Gaetana Gangemi.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA LA PROPOSTA N. 438 DEL 29/09/2010 DI CUI AL TESTO SOPRA TRASCRITTO;

CONSIDERATO CHE LA PROPOSTA È CORREDATA DAI PARERI PRESCRITTI ESPRESSI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 1 DELLA L.R. 11.12.1991 N. 48, COME MODIFICATO DALL'ART. 12 DELLA L.R. 23.12.2000 N. 30;

RITENUTA LA MERITEVOLE DI ACCOGLIMENTO;

VISTO IL VIGENTE O.EE.LL. NELLA REGIONE SICILIANA;

Con votazione unanime, legalmente espressa e verificata dal Presidente,

DELIBERA

- 1) Approvare integralmente e fare quindi propria la proposta stessa, sia nella parte narrativa che in quella propositiva.
- 2) Rendere il presente atto immediatamente esecutivo stante la scadenza per presentare l'istanza.



COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

Area Affari Generali – Servizi Sociali

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE - N. 438 DEL 29.09.2010

OGGETTO: Direttiva del Ministro dell'Interno per gli obiettivi e programmi dell'anno 2010 per la gestione della Riserva Fondo Lire UNRRA. Approvazione progetto "Avventura Vita"

IL SINDACO

Premesso che

il Comune di Montagnareale, in armonia con i principi della normativa vigente nazionale e regionale, in campo socio-assistenziale, intende promuovere iniziative miranti a ridurre l'esclusione sociale dei soggetti deboli, a rischio o socialmente esclusi, specialmente nell'area delle disabilità;

Visto

il DPCM 20 ottobre 1994 n. 755, recante disposizioni sulle modalità per il perseguimento dei fini della Riserva Fondo Lire UNRRA e sui criteri di gestione del relativo patrimonio;

Vista

la direttiva del Ministro dell'Interno, datata 30 luglio 2010, emanata ai sensi dell'art. 8 del sopra citato decreto, contenente per l'anno 2010 gli obiettivi e i programmi da attuare e l'individuazione delle priorità e delle specifiche modalità per la concessione dei contributi;

Vista

la nota, acquisita agli atti del comune con prot. n. 5040 del 17/08/2010, con la quale l'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Messina, fornisce le necessarie indicazioni circa le modalità per accedere ai finanziamenti relativi al Fondo UNRRA per l'anno 2010 ed i requisiti richiesti per i progetti da presentare;

Visto

il Progetto denominato "Avventura Vita" redatto dall'ufficio Servizi Sociali Comunale, secondo quanto contenuto nella citata direttiva del Ministro e nella nota della Prefettura di Messina;

Considerato

che il menzionato progetto si ritiene valido e che lo si vuole presentare, corredato dalla necessaria documentazione, alla Prefettura di Messina - Ufficio Territoriale del Governo che, esperita la necessaria istruttoria lo trasmette al competente Ministero dell'Interno;

Ritenuto

pertanto, opportuno, dover approvare il Progetto "Avventura Vita", che si allega alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Visto O.EE.LL. in Sicilia;

Visto lo Statuto Comunale;

**PROPONE
CHE LA GIUNTA MUNICIPALE
DELIBERI**

- **Di approvare** per quanto in narrativa espresso, il progetto denominato “Avventura Vita”, elaborato e redatto dall’ufficio Servizi Sociali Comunali, presentato in conformità a quanto contenuto nella direttiva del Ministro dell’Interno, datata 30 luglio 2010, emanata ai sensi dell’art. 8 del DPCM 20 ottobre 1994 n. 755;

- **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l’imminente scadenza della richiesta di finanziamento.

DI DARE ATTO che la presente determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all’Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi. A norma dell’art. 8 della legge 241/1990 così come recepita L.R. 10/1991, si rende noto che responsabile del procedimento è la dipendente di questo comune Agata Montagno a cui potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Sig.ra Agata Montagno

Il Sindaco
F.to Dott. Ing. Anna Sidoti

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA ESPRESSI AI SENSI DELLA L.R. n. 48/91 art. 1,
comma 1, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30;
PER LA REGOLARITA' TECNICA
Si esprime parere FAVOREVOLE
li, 29.09.2010;

Il Responsabile dell' Ufficio Servizi Sociali
F.to Sig.ra Agata Montagno

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, ESPRESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 48/91 art.1,
comma 1, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30;
PER LA REGOLARITA' CONTABILE
Si esprime parere FAVOREVOLE – NON DOVUTO
li, 29.09.2010

Il Responsabile dell'area ragioneria
(F.to Rag. Nunzio Pontillo)

COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

PROGETTO

“Avventura Vita”

**MESSA IN FUNZIONE DEL
CENTRO SOCIO - EDUCATIVO
PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI
ED ARREDAMENTO PISCINA COMUNALE**

COMUNE DI MONTAGNAREALE

TIPOLOGIA PROGETTO: DIVERSAMENTE ABILI - ANZIANI

PREMESSA

L'entrata in vigore della nuova normativa socio-assistenziale, sicuramente moderna, versatile ed attenta ai bisogni emergenti della società odierna, ha aperto la strada ad un'ideologia al passo con i tempi, che non categorizza più il bisogno, che dà una nuova connotazione ai servizi sociali non più rivolti alla risoluzione di casi individuali, ma attenti al "benessere sociale collettivo" rivoluzionando, quindi, il modo di concepire il benessere, il concetto di salute, la qualità della vita anche nelle sue componenti relazionali e sociali.

Esigenza di "benessere sociale" intesa nella sua globalità, che il sistema istituzionale ed organizzativo degli EE.LL., a causa della mancanza di adeguate e proporzionali risorse economiche, non riesce sempre a soddisfare.

Vista la complessità delle condizioni di bisogno, è importante porre crescente attenzione a quelle persone che per situazioni contingenti (di salute, familiari, sociali, ecc...) si trovano in una condizione di elevata fragilità e a rischi di esclusione sociale ed in particolar modo ai soggetti portatori di **diverse abilità psico-fisiche**. Pertanto, per gli Enti Locali, è doveroso mobilitare le proprie forze per organizzare tutte le risorse (umane, strutturali, ecc...) presenti e disponibili al fine di raggiungere un obiettivo importante, quello di promuovere la massima integrazione sociale e partecipazione alla vita di comunità delle persone diversamente abili.

CONTESTO LOCALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

OGGETTO: ANALISI DEMOGRAFICA ED ECONOMICA DELLA REALTA' LOCALE

Montagnareale è un piccolo Comune dei Nebrodi, ubicato in una zona collinare. La popolazione ammonta, per effetto dell'emigrazione, a 1.719 unità.

Montagnareale, dista 4 Km. da Patti, centro, quest'ultimo, di maggior rilievo, sede di presidio ospedaliero, del distretto socio-sanitario D30, di Tribunale, Corpo Forestale, Seminario Vescovile, oltre che di diverse scuole d'istituzione secondaria di II grado, e di Osservatorio di area "DI.SCO del Distretto.

L'insediamento abitativo di Montagnareale è caratterizzato da una distribuzione di abitazioni nelle colline, intorno al nucleo urbano. Tali abitazioni, alcune distanti tra loro e dal centro, costituiscono altre 46 contrade più o meno grandi e popolose ed alcune di esse spesso rimangono isolate. L'economia del paese è principalmente basata sull'agricoltura, (produzione di nocciole, castagne, ciliegie, olio, vino e latticini) ed in minima parte sul settore impiegatizio.

Sono carenti gli insediamenti produttivi e imprenditoriali anche per l'assenza del PRG. I piccoli insediamenti produttivi non riescono ad assorbire le richieste della popolazione attiva in età lavorativa, che quindi, spesso, è costretta ad emigrare per soddisfare le esigenze di vita.

Nel comune vivono in situazione di disabilità circa **20 persone**: una minoranza al centro, mentre la maggior parte di questi vive nelle contrade. Questi ultimi sentono il bisogno di vivere in centri abitati, per godere dei servizi e delle infrastrutture presenti e non di meno per una maggiore socializzazione ed

integrazione con i centri di maggiore propulsione sociale, che favoriscono processi di socializzazione dagli orizzonti più ampi, gratificanti e rassicuranti.

Patti è sede vescovile fin dal 1094 con giurisdizione su 45 comuni (da [Oliveri A Tusa](#)). Ospita il Tribunale civile e penale, una sede staccata della Facoltà di Giurisprudenza dell'[Università di Messina](#) e una della facoltà di Scienze della formazione, la facoltà di Teologia distaccata della Pontificia università; l'Agenzia delle Entrate; la Delegazione dell'Ispettorato Regionale dell'Agricoltura; l'INPS; l'INPDAP; il Genio Civile; il Servizio Turistico Regionale; vari istituti scolastici medi superiori e numerosi altri uffici pubblici; un attrezzatissimo e moderno ospedale con reparti di alta specializzazione.

BISOGNI DA SODDISFARE

I bisogni delle persone diversamente abili sono diversi in relazione all'età, alle capacità, allo stato di salute, agli interessi, alla cultura, alla situazione familiare di ciascuno. Le persone con diverse abilità residenti nel territorio di Montagnareale sentono fortemente il bisogno di partecipazione e di integrazione sociale, di sentirsi impegnati in attività, di riunirsi non solo ed esclusivamente fra di loro, ma anche con i giovani e con gli adulti.

Spesso le persone diversamente abili della comunità hanno manifestato l'esigenza di un aiuto nell'autogestione del loro tempo libero. La presenza di molte frazioni nel nostro territorio rende difficile la partecipazione di molte persone alle attività che si svolgono nel centro urbano.

L'Amministrazione Comunale, con la presentazione del presente progetto, vuole rivolgere la sua attenzione operativa a tutte le **persone diversamente abili** che vivono in situazioni di marginalità, lontani dal centro di aggregazione della comunità e che percepiscono di essere fuori gioco, "di non contare o di contare poco" nella società in cui vivono, mettendo in funzione il "**CENTRO AGGREGATIVO**" già esistente.

Per mancanza di fondi non è mai stato possibile attrezzare il Centro Sociale in modo da renderlo idoneo ed adeguato allo svolgimento di attività ricreative al suo interno.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, in questo momento, con difficoltà e con notevoli sforzi, non solo economici, riesce a garantire la frequenza nelle varie scuole a tutti i minori, mentre non riuscirebbe a far fronte, anche al trasporto delle persone diversamente abili presso il centro aggregativo comunale, sia per mancanza di fondi, ma principalmente per la mancanza di un pulmino adatto al suddetto trasporto. La disponibilità di automezzi renderebbe più facile i collegamenti per il centro, oltre a dare la possibilità all'ente di organizzare gite, escursioni, visite culturali ecc...

BACINO D'UTENZA

L'intero territorio comunale.

N° 20/25 PERSONE CON DIVERSE ABILITA'

RISORSE DISPONIBILI

Risorse Strutturali

-Centro Sociale Comunale in via San Sebastiano (di proprietà del Comune);

-Piscina comunale;

Risorse professionali ed umane

n° 1- Assistente Sociale Comunale;

n°1 - Consulente Esperto Esterno Comunale;

n° 2- Dipendenti comunali;

n°2- Personale del Servizio Civile Volontario;

n°1 – Formatore per il personale del Servizio Civile Volontario;

Parrocchia;

TIPOLOGIA D'INTERVENTI

Gli interventi per i quali si richiede la concessione di finanziamenti sono indicati **al punto 2 della direttiva del Ministro dell'interno relativa agli obiettivi e programmi del 2010** che prevedono:

- “spese di funzionamento di Centri e servizi socio-assistenziali, comprese quelle per apparecchiature, strumentazioni, mezzi materiali e per l’acquisto di mezzi di trasporto o automezzi destinati ai servizi nonché per il rimborso ad operatori e volontari e per spese di informatizzazione dei servizi, con esclusione di veri e propri oneri di ordinaria gestione”.

FINALITA' E OBIETTIVI

Le finalità :

- **Acquisto mezzo di trasporto per persone diversamente abili;**
- Acquisto arredamenti ed attrezzature per Centro Sociale;
- Acquisto arredamenti ed attrezzature per Piscina Comunale;

Gli obiettivi:

Promuovere la vita di gruppo come □ momento di crescita e di confronto;

Valorizzare le capacità espressive e di □ socializzazione;

Creare, sviluppare e rafforzare le reti □ sociali attorno al disabile per migliorare la qualità della vita di relazione;

Offrire una struttura di incontro che i □ disabili sentano come propria e dove possano dare spazio alla propria creatività;

Favorire nei soggetti una presa di □ coscienza delle proprie capacità;

Aiutare la famiglia nella complessità □ del proprio ruolo educativo e di cura.

Favorire esperienze associative; □

Garantire il diritto al tempo libero, con attività che □ consentano l’arricchimento della personalità dei disabili, con giochi, campionati, concerti, drammatizzazioni,

□ Riscoperta delle tradizioni del passato, dell’artigianato locale, ecc.. (iniziativa peraltro già intrapresa da alcuni giovani del Comune di Montagnareale nell’ambito del progetto Giovani protagonisti di sé e del territorio, Azione 7 dal titolo: **“Il mondo che vorrei: giovani, famiglia ed anziani”**).

PROGRAMMI

Attraverso l’arredamento e l’allestimento del **CENTRO AGGREGATIVO SOCIALE** e della **PISCINA COMUNALE** si mira a sviluppare nelle persone diversamente abili, motivazione ed orientamento e conoscenza di sé, valorizzazione delle risorse personali, al fine di far emergere capacità, interessi, abilità e recupero del proprio potenziale inutilizzato.

Il **CENTRO AGGREGATIVO SOCIALE** sarà concepito come una struttura locale territoriale, aperta e flessibile rispetto agli utenti e alle istanze dell’utenza, aperta a tutta la comunità. Avrà la funzione di:

- prevenire e contrastare i processi di esclusione dei disabili dall’ambiente di residenza;
- favorire la vita di relazione e associativa con la comunità;
- promuovere la partecipazione attiva in programmi e interventi sociali e ricreativi in loro favore.

Attraverso **LE ATTIVITÀ IN PISCINA** si tenderà a far raggiungere gradualmente il benessere generale sia articolare che muscolare. L’obiettivo è quello di sviluppare un’integrazione positiva con l’utenza normale, anche per gli utenti affetti da disabilità più gravi si prevederà l’inserimento nei gruppi normali. Si punta quindi a creare una situazione aperta, in cui convivano disabili e persone sane, con l’aiuto di un istruttore di sostegno.

L’acquisto di un **“AUTOVEICOLO SPECIALE ATTREZZATO PER IL TRASPORTO DEI DISABILI”** consentirà alle persone con disabilità, di poter raggiungere il Centro sociale e la Piscina senza le difficoltà che invece un normale mezzo di trasporto comporta, contribuendo, inoltre, a dare sollievo alle

famiglie che non sempre riescono ad affrontare tutte le problematiche legate alla diversabilità per motivi di lavoro e/o economici.

Gli **orari d'apertura** e le **modalità di accesso** del Centro e della Piscina, saranno concordati con gli utenti stessi ed i propri familiari, per favorirne anche l'autogestione.

Si organizzerà un **servizio di trasporto** per i disabili che vivono nelle contrade.

I programmi delle attività saranno opportunamente divulgati per favorire la massima partecipazione.

All'interno del Centro, con la presenza di un **Educatore specializzato verranno** incoraggiate attività socio- educative e ricreative nonché di animazione, si organizzeranno spettacoli teatrali e filmici, incontri culturali e si trasmetteranno informazioni socio-educative.

DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Attraverso un'indagine di mercato è stata effettuata una valutazione sulla congruità dei prezzi e si è redatta la seguente ripartizione dei costi.			
ATTREZZATURE E ARREDAMENTI PER CENTRO SOCIALE	1	N° 02 Tavoli da Biliardo, tavolo ping pong, calciobalilla, flipper birilli, dama, scacchi, carte, giochi da tavolo (come da preventivo allegato)	€ 25.500,00
	2	Minibar e arredi (come da preventivo allegato)	€ 19.592,00
	3	N° 01 lavastoviglie a capotta mod.A 1000	€ 3.400,00
	4	N.03 Condizionatori	€ 1.139,70
	5	N° 01 TVC LCD 32"	€ 459,90
	6	N° 01 HI-F	€ 189,90
	7	N.01 VCR/DVD	€ 109,90
	8	Materiale musicale	€ 2.003,50
			TOTALE SPESA € 52.394,90
MINIBUS PER TRASPORTO DISABILI	Caratteristiche tecniche principali: autoveicolo trasporto persone in particolari condizioni di disabilità: in carrozzella, deambulanti e normodotati con pedana rampa monopezzo nella parte posteriore e gradino retrattile. (vedi scheda tecnica allegata al preventivo)		
		TOTALE SPESA € 58.000,00	
ARREDI PER INTERNO E ESTERNO PER PISCINA COMUNALE	1	n° 50 lettini prendisole pieghevoli conschienale e seduta regolabili in alluminio	€ 17.500,00
	2	n° 20 tavoli in resina con foro per ombrelloni	€ 3.600,00

	3	n° 20 ombrelloni in tessuto leacril, bastone anodizzato con innesto a baionetta	€ 2.200,00
	4	n° 15 sedie a sdraio con posizioni regolabili	€ 3.150,00
	6	n° 5 panchine in alluminio complete di schienale	€ 2.700,00
	7	n° 10 attaccapanni	€ 2.750,00
	8	attrezzature per palestra	€ 51.427,20
		TOTALE SPESA	€ 81.327,20
PROGETTAZIONE	1	Progettista	€
	1	Formatore	€
		TOTALE SPESA	€
COSTO TOTALE DEL PROGETTO			€

INDICATORI DI VERIFICA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Nella fase operativa si eseguiranno verifiche e “valutazioni in vivo”.

Attraverso un’attività di monitoring, quindi, si otterranno delle indicazioni che consentiranno, eventualmente, di migliorarne l’attuazione del progetto.

Gli indicatori utilizzati saranno:

- Grado di partecipazione all’attività;
- Interesse e partecipazione all’organizzazione delle attività;
- Quantità e qualità delle proposte;
- Livello di acquisizione di capacità nello svolgimento delle attività;
- Miglioramento della socialità;
- Numero e livello di coinvolgimento delle risorse extra-istituzionali (volontari, associazioni).

La metodologia di verifica prevede l’utilizzo di strumenti quale il “reporting” mensile o trimestrale che consisterà nella rilevazione, attraverso apposite schede, di dati concernenti le presenze, l’efficacia, l’efficienza, i costi, le risorse fisiche, le prestazioni.

*Il Responsabile del Procedimento
(Sig.ra Agata Montagno)*

Si da atto che il responsabile del servizio finanziario ha reso, sulla presente deliberazione, "attestazione della relativa copertura finanziaria" così come prescritto dall'art.13 della L.R. 3 dicembre 1991, N°44.

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

F.to Sidoti Anna

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Gangemi Gaetana

L'ASSESSORE

F.to Furnari Ninuccia

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune dal al

Montagnareale, li

IL Responsabile

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

a) Che è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **03.10.2010** per quindici giorni consecutivi (art.11, comma 1);

Montagnareale, li _____

Il Segretario Comunale

F.to

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

b) che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il giorno **29.09.2010** ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91:

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);

ai sensi dell'art.12, comma 2;

ai sensi dell'art.16;

Dalla Residenza Municipale, Li _____ ;

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, Li _____ ;

IL SEGRETARIO COMUNALE